



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sardegna

Porti di: Cagliari | Olbia | Porto Torres | Oristano | Golfo Aranci | Portovesme | Santa Teresa Gallura | Arbatax

PIANO RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE AL 31.12.2023



Introduzione

Il presente documento viene redatto in adempimento dell'obbligo di cui all'articolo 20, comma 1, D.lgs. n. 175/2016, a norma del quale *“Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.”*

All'attualità, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna (di seguito Adsp), detiene le tre partecipazioni dirette sottoindicate:

1. Zona Franca Cagliari Società consortile SPA “Cagliari Free Zone” (50%)
2. Agenzia per il lavoro portuale della Sardegna S.r.l. (16%)
3. Karalis Agenzia per il Lavoro Portuale del Transhipment S.r.l. (K.A.L.Por.T.) (100%)

Si evidenzia che tutte le società sono state costituite dall'Autorità portuale prima e dall'Autorità di Sistema Portuale poi, in applicazione del dettato normativo di riferimento e delle espresse indicazioni Ministeriali relative alle suddette norme di riferimento.

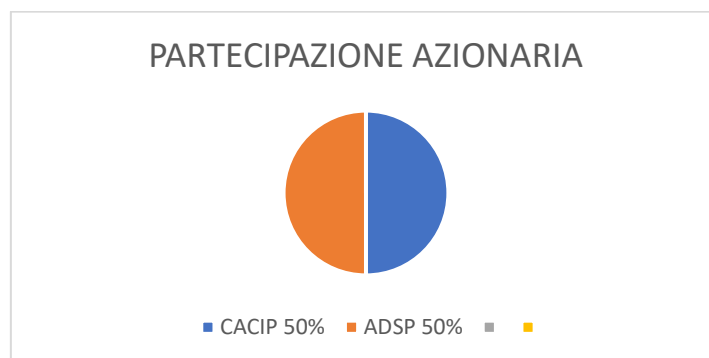
2. Vicende relative alle partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente

1. FREE ZONE

Con D.lgs 10 marzo del 1998 n. 75, sono state istituite diverse zone franche nella Sardegna, tra le quali il porto di Cagliari, relativamente al quale in sede di prima applicazione, è stata prevista la delimitazione indicata nell'atto aggiuntivo 13.02.1997, integrativo dell'accordo di programma 8.8.1995.

Con successivo DPCM del 7.6.2001, fatte salve le attribuzioni di cui al codice della navigazione e alla L. 84/94, è stata individuata nella Società Cagliari Free Zone il soggetto gestore della Zona Franca individuata ai sensi del già menzionato decreto.

La predetta società ha come soci paritari la cessata Autorità Portuale di Cagliari, ora Autorità di Sistema Portuale Mare di Sardegna, ed il CACIP.



A seguito della delimitazione demaniale marittima avvenuta il 24 giugno 2010 e approvata con Decreto del Direttore Marittimo n. 3525 del 22.02.2011, la partecipazione azionaria detenuta dalla cessata Autorità Portuale nella Società Cagliari Free Zone, era già stata valutata dalla Corte dei Conti che, nell'apposita relazione relativa al biennio 2010/11, ha evidenziato che *“ferma restando la potenziale opportunità di un'area classificata come zona franca, sembra essersi esaurito lo scopo fondamentale della Società”*.

Deve essere comunque rappresentato, che il Consiglio di Stato con sentenza n. 433/2014 del 28 gennaio 2014, ha annullato la suddetta delimitazione e che il successivo ricorso per revocazione è stato dichiarato perento.

Con nota Prot. n. 2800 data 17.04.2014 è stato richiesto l'avviso del Ministero Vigilante in ordine alla dismissione delle quote societarie detenute dall'Ente, così da annullare la partecipazione nella predetta Società.

In considerazione delle previsioni in materia introdotte dalla legge di stabilità 2014, si è ritenuto necessario assumere preventivamente l'avviso dell'Avvocatura Distrettuale in merito alle modalità con cui poter procedere alla cessione della partecipazione azionaria in argomento.

La difesa erariale, nel ricostruire il complesso quadro normativo, ha richiesto alcune integrazioni documentali e indicato la necessità di ottenere un nuovo parere da parte del Ministero Vigilante.

Il Ministero, con apposita richiesta di parere della cessata Autorità Portuale, con nota Prot. n. 10369 del 15.06.2015, ha confermato il proprio favorevole avviso alla cessione delle quote della Società Cagliari Free Zone.



È rimasta, invece, senza riscontro la richiesta, rivolta alla Società, di modificare lo statuto per permettere, in conformità alla normativa vigente, la cessione delle quote mediante procedura ad evidenza pubblica.

Infatti, l'art. 3 dello Statuto, stante la ripartizione delle quote, immodificabile senza il favorevole avviso dell'altro Socio, limita il novero dei soggetti che possono entrare in Società (Enti Pubblici economici/territoriali, CCIA, Associazioni imprenditoriali).

Su tali basi, è stata rivolta nuova richiesta di parere all'Avvocatura che, comunicava che *“stante il carattere di massima della questione sottoposta, è stata interessata l'Avvocatura Generale”*.

Con Delibera n. 183 del 25.09.2015, il Comitato Portuale ha approvato il Piano di Razionalizzazione delle Società partecipate che, tra l'altro, prevedeva la dismissione delle quote detenute in Free Zone al valore di €. 245.239,45 una volta ottenuto il predetto parere.

Con Delibera n. 61/2016VSG, la Corte dei Conti - Sezione del controllo per la Regione Sardegna - ha indicato che le problematiche connesse allo statuto societario e la sua auspicabile modifica non possono incidere e/o ritardare l'obbligo di dismissione della partecipazione azionaria, invitando, dunque, l'Ente ad adeguare il Piano.

Con Delibera n. 15 del 22.07.2016, il Comitato portuale stabiliva di *“dare corso alla procedura ad evidenza pubblica per la cessione delle quote azionarie detenute dall'Autorità portuale di Cagliari nella Società Free Zone, secondo quanto prescritto dall'art. 3 dello Statuto della medesima Società”*.

Entro il termine del 20 settembre 2016, previsto dall'avviso pubblicato su G.U.R.I., B.U.R.A.S. e sito istituzionale dell'Ente, non è pervenuta alcuna offerta.

Con nota Prot. n. 8324 in data 13.10.2016, è stato proposto a Cagliari Free Zone di modificare lo Statuto entro il 31.12.2016 secondo quanto previsto dall'art. 11 del *“Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”*, prevedendo, tra l'altro, la nomina di un amministratore unico e la nomina di un revisore legale esterno, cui affidare le mansioni di revisione legale dei conti.

Poiché l'art 10, co. 2 del predetto T.U., prevede che l'alienazione delle partecipazioni *“è effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione”* e fa salvo il diritto di prelazione dei soci eventualmente previsto, nella medesima nota è stato chiesto che la necessaria



modifica statutaria prevedesse anche la variazione degli artt. 3 (soci) e 9 (clausola di gradimento), consentendo così un'effettiva e non solo potenziale apertura al mercato in caso di cessione della Società.

Sulle predette determinazioni, con nota Prot. n. 8322 del 13.10.2016, è stato chiesto l'avviso del Ministero Vigilante che, con precedente nota M.INF.VPTM.REGISTRO UFFICIALE.U. 25755 del 23.09.2016, aveva invitato la cessata Autorità Portuale a non procedere all'adozione di provvedimenti di competenza che, per il contenuto e per la durata, siano suscettibili di incidere sulle competenze relative alla programmazione e pianificazione degli enti istituiti dal D.lgs. 04.08.2016 n. 169 *“Riorganizzazione e razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di cui alla L. 28.01.2016 n. 84.”*

Il Ministero, con nota con nota M.INF.VPTM.REGISTRO UFFICIALE.U. 31923 del 24.11.2016, ha suggerito che le determinazioni in materia di dismissione, siano assunte, una volta costituiti, dagli organi delle neonate Autorità di Sistema Portuale.

Con delibera in data 30.11.2016, il Comitato Portuale, convocato per approvare un piano di razionalizzazione delle società partecipate che, tra l'altro, prevedeva, nonostante le previsioni statutarie, la cessione *erga omnes*, ha stabilito, invece, di attendere la costituzione dei nuovi organi dell'Autorità di Sistema per verificare se procedere alla cessione delle quote detenute nella Società Cagliari Free Zone S.c.a.r.l.", come suggerito dal Ministero Vigilante con la predetta nota M.INF.VPTM.REGISTRO UFFICIALE.U. 31923 del 24.11.2016, e di adeguare il piano di razionalizzare secondo le prescrizioni assunte.

Fino a tale data la Società è stata impossibilitata ad essere pienamente operativa e, pertanto, ad avviare l'attività per la quale è stata istituita con il citato DPCM 7.6.2001, in quanto non sono state ottenute le necessarie autorizzazioni, il cui iter è stato ulteriormente aggravato dai procedimenti di delimitazione demaniale di cui si è dato precedentemente cenno, e che sono propedeutiche allo svolgimento dell'attività medesima.

Alla luce delle indicazioni Ministeriali, degli interventi normativi che coinvolgono il sistema portuale con particolare riferimento all'istituzione delle ZES, nel piano di razionalizzazione straordinaria delle società partecipate approvato con Decreto n. 39 in data 27.09.2017 è stata rimessa al Comitato di Gestione la valutazione in merito alla dismissione/mantenimento delle quote detenute in Cagliari Free Zone S.c.a.r.l.



Infatti, lo stato attuale degli assetti dominicali dell'area ha determinato una necessaria riconsiderazione della sopra riportata valutazione operata, in altro contesto, della magistratura contabile.

Nel corso del 2017 il CACIP ha presentato presso il SUAPE del Comune di Cagliari il progetto relativo alla perimetrazione e infrastrutturazione primaria dei primi sei ettari della Zona Franca.

Peraltro, la predetta Zona Franca è limitrofa alle aree della Zona economica speciale di cui era, allora, imminente l'approvazione, rappresentando un organico e integrato volume di sviluppo.

Siffatte mutate condizioni hanno suggerito il mantenimento della partecipazione nella Società considerato che, nell'autunno 2020, si sono conclusi i lavori di perimetrazione ed infrastrutturazione primaria dei primi 6 ettari portata avanti dal CACIP.

Tali condizioni e la decisiva importanza che la Zona Franca potrà rivestire per lo sviluppo del porto industriale di Cagliari hanno motivato il mantenimento della partecipazione sociale decisa dal Comitato di Gestione con Delibera n. 23 del 19.12.2019.

L'emergenza sanitaria ha avuto riflessi sull'operatività della Società con particolare riferimento all'individuazione di operatori interessati ad operare in loco.

In ogni caso deve essere rappresentato che per dare impulso all'attività della Società, nel giugno del 2021, l'assemblea dei soci ha nominato l'amministratore unico che sta provvedendo agli adempimenti propedeutici all'elaborazione del nuovo piano industriale.

Nel corso del 2021 la Società ha registrato una perdita di esercizio pari a €. 30.889,00 coperta con le riserve disponibili.

Il 22 Dicembre 2022, la Società, ai sensi dell'art. 14. c. 2 del D.lgs. 175/2016, ha esaminato il Piano di ristrutturazione e Sviluppo della Società proposto dall'Amministratore Unico.

Il Predetto piano, stabilendo anche l'attivazione di contratti di servizio con i soci, mira a:

- individuare una strategia di sviluppo del business in grado di creare il massimo valore intorno all'opportunità di insediamento nella Zona Franca di Cagliari;
- definire un modello operativo sostenibile a regime nei rapporti con i Soci e con il mercato;
- garantire nell'arco del triennio l'equilibrio economico-finanziario nella gestione della Società e quindi la piena continuità aziendale in forme e modi coerenti con il dettato del D.Lgs. 175/2016 – art. 14 in materia di società pubbliche;



- permettere la conseguente ricostituzione del capitale sociale.

Con la successiva Delibera in data 14 marzo u.s. l'Assemblea dei soci della Società in oggetto ha, tra l'altro, deliberato quanto segue:

- Esame del Piano di ristrutturazione e sviluppo redatto ai sensi dell'art. 14, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 e determinazioni conseguenti alla luce dell'approfondimento degli aspetti legali ad esso connessi;
- Situazione economica e finanziaria della Società nell'anno 2022, determinazioni conseguenti.

Nella suddetta Delibera è stato approvato il Piano di ristrutturazione che, sostanzialmente, secondo le previsioni di cui all'art. 14 del T.U. S.P. prevede l'attivazione di contratti di servizio con i soci per lo svolgimento dell'attività promozionale della Società

La predetta Delibera di approvazione del piano di ristrutturazione e reintegrazione del capitale sociale, per trasparenza, è stata, previa sospensione dell'approvazione del Piano di ristrutturazione, sottoposta dall'Ente alla valutazione della Corte dei Conti che con nota n. 2382 della Sez Controllo ha comunicato in data 16.06.2023 che la stessa, non prevedendo la costituzione di una nuova società non rientra nella fattispecie di cui agli art. 5 e 14 del d.lgs 175/2016 e che pertanto le valutazioni relative devono essere svolte nel presente piano.

Deve essere altresì rappresentato che la Convenzione n. 0000022, Prot. n. 0008952 del 17.12.2021 siglata tra R.A.S. – Centro Regionale di Programmazione e Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, avente ad oggetto la disciplina dei rapporti tra la R.A.S. – Centro Regionale di Programmazione e l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sardegna per l'attuazione del progetto “Internazionalizzazione e Attrazione Investimenti finalizzato ad azioni a supporto delle nascenti Zone Economiche speciali – ZES” con l'obiettivo di incrementare il livello di internazionalizzazione del sistema produttivo isolano e l'attrazione di investimenti esteri, al fine di agevolare la creazione di condizioni favorevoli all'attrazione di investimenti in Sardegna anche attraverso il coinvolgimento di Cagliari Free Zone;

Il bilancio consuntivo al 31.12.2022 della Cagliari Free Zone scpa, e la Relazione sul governo societario sono stati approvati dall'Amministratore Unico della società in data 25.05.2023;

Nella Nota integrativa al richiamato bilancio 2022 è proposta la copertura della perdita d'esercizio pari a € 53.926,00, mediante l'utilizzo delle riserve disponibili di € 23.611,00 e il riporto a nuovo per la differenza di € 30.315,00, nonché la ricapitalizzazione 2 della società a seguito della riduzione del capitale sociale di oltre un terzo e ad un importo inferiore al minimo legale



Con decreto n. 235 in data 12.07.2023 sono stati stanziati €. 15.500,00 per il reintegro della quota di Capitale Sociale di spettanza del Socio AdSP del Mare di Sardegna.

Con Deliberazione n. 43/25 del 07.12.202, la Regione Autonoma della Sardegna ha approvato il Programma annuale della zona franca di Cagliari, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.C.M. 7 giugno 2001

Con successivo atto di indirizzo al Centro Regionale di Programmazione, l'Assessore ha indicato di prevedere nella convenzione citata che i fondi (400.000,00 euro), in ragione della costituzione della ZES Unica per il SUD, siano interamente destinati allo sviluppo della Zona Franca.

Nel mese di ottobre 2024 è stato nominato il nuovo Amministratore Unico della Società.

2. ALPS

A seguito di fallimento della società autorizzata *ex art. 17* della L.84/94 alla fornitura di lavoro temporaneo nel porto di Cagliari, l'Ente, con nota Prot. n. 2289 del 02.02.2018 ha manifestato al Ministero Vigilante l'urgenza di costituire un'Agenzia del Lavoro ai sensi del comma 5 del medesimo articolo di legge.

Con nota Prot. 0003978 del 12.02.2018, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel prendere atto di quanto rappresentato nella nota di cui sopra, non ha svolto eccezioni invitando l'Ente a trasmettere copia dell'atto costitutivo in cui indicare la sperimentalià della predetta Agenzia.

Con Delibera n. 4 del 14.02.2018, il Comitato di Gestione ha approvato l'ingresso dell'Ente nell'Agenzia del Lavoro *ex art. 17, co. 5, della L. 84/94*.

In data 10.05.2018 è stata costituita la Società (Capitale Sociale €. 50.000,00) con le imprese autorizzate *ex art.16 L. 84/94* che hanno aderito.



PARTECIPAZIONE AZIONARIA



■ ADSP 16% ■ ITERC 21% ■ IPC 21% ■ CTO 21% ■ RO-RO TERMINAL

A causa della crisi del porto canale e della necessità di prevedere e programmare la formazione del personale della cessata società fornitrice *ex art. 17 L. n. 84/94* nel 2018 la Società è rimasta inizialmente inattiva.

L'inizio dell'attività è avvenuto nel corso del mese di gennaio 2020.

La crisi del Terminalista CICT e la pandemia hanno inciso fortemente sull'attività dell'Agenzia.

La legge 17 luglio 2020, n.77 recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, ha previsto che le Autorità di Sistema Portuale sono autorizzate a corrispondere al soggetto fornitore di lavoro portuale di cui all'articolo 17 della L. 84/94, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e nel rispetto degli equilibri di bilancio, un contributo, nel limite massimo di 4 milioni di euro per l'anno 2020, pari ad € 90 per ogni lavoratore in relazione a ciascuna giornata di lavoro prestata in meno rispetto al corrispondente mese dell'anno 2019, riconducibile alle mutate condizioni economiche degli scali del sistema portuale italiano conseguenti all'emergenza Covid-19.

Con nota pervenuta in data 30.09.2020 – Prot. n. 18891, l'Agenzia ha chiesto l'attivazione delle procedure di cui al predetto c. 1, lett. b) dell'art. 199 della suddetta L. 77/2020, stante la difficile situazione economico finanziaria venutasi a creare a seguito delle contrazioni di avviamenti dovuti a seguito degli effetti negativi del Covid-19 sul comparto portuale.

Con nota pervenuta in data 22.10.2020 - Prot. n. 20665, il MIT, nel condividere il fatto di poter riconoscere anche all'Agenzia operante nei porti di competenza dell'AdSP del Mare di Sardegna il beneficio di cui all'art. 199, c. 1, lett. b) del DL sopra indicato, ha specificata tuttavia che il



contributo pro capite a lavoratore, previsto dalla norma in €. 90, non potesse, come richiesto dall'Ente, essere ridotto.

Con Decreto 432 del 12.12.2020, in ragione di quanto sopra, è stato erogato, ai sensi del c. 1, lett. b) dell'art. 199 della L. 77/2020, all'ALPS S.r.l. – Agenzia per il Lavoro Portuale della Sardegna S.r.l, un contributo, in via eccezionale ed *una tantum*, pari ad €. 109.620,00.

Come già rappresentato nelle precedenti revisioni del piano, il D.L. Rilancio ha prorogato di 2 anni la durata di tutte le autorizzazioni *ex art.* 17 L. 84/94 e ss.mm.ii., pertanto il mantenimento di ALPS, inizialmente previsto in via sperimentale per 12 mesi, deve essere garantito fino al termine della citata proroga normativa.

Il termine iniziale è pertanto stato prorogato al 31.12.2022.

Nel corso del 2022, essendo prevista al termine dell'anno la proroga *ex lege* (ai sensi del precedentemente citato art. 199 della L. 77/2020), sono stati svolti gli approfondimenti propedeutici al mantenimento della società tenuto conto che ALPS è l'unico soggetto autorizzato alla fornitura di lavoro portuale nella Circostrizione dell'Ente e che garantisce l'operatività portuale sia nell'attività ordinaria che in prospettiva,

Pertanto, in merito alla riserva, in data 30.11.2022 sono stati sentiti rispettivamente, l'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare (OPRM) e il Comitato di Gestione in merito all'opportunità di mantenere per un ulteriore periodo di tre anni l'Agenzia di fornitura di lavoro temporaneo come condiviso dal Ministero vigilante, con nota prot. n. M_TRA/PORTI/35366 in data 10.11.2022.

Su tali presupposti, con proprio Decreto n. 458 in data 14.12.2022, il Presidente ha pertanto prorogato la durata dell'agenzia di ulteriori 36 mesi.

Con Decreto n. 482 del 30 dicembre 2022, l'Ente, attuando il disposto dell'art. 199, co. 1, lett b) dell'art. 199 della L. 77/2020 (così come modificato e integrato dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2022) ha erogato ad ALPS un contributo pari ad Euro 151.380,00 (centocinquantunomilatrecentottanta/00).

Il predetto contributo, come da dettato normativo, è stato determinato in 90 euro per ciascun lavoratore per 58 giornate di mancato avviamento.



Deve essere, peraltro, rappresentato che, dopo un avvio incerto dell'attività di fornitura temporanea di Lavoro portuale, certamente dovuta alla sopradescritta crisi del precedente soggetto autorizzato ex art. 17 L. 84/94 e ss.mm.ii. nel corso degli anni gli avviamenti al lavoro hanno avuto un significativo incremento come risulta dalla tabella sottoriportata.

PERIODO	N. Giornate lavorate per imprese art. 16 L. 84/94
. 2020	129
2021	808
. 2022	1.097
2023	1461

3. K.A.L.Por.T

Come detto, dal 2016 il Porto canale di Cagliari ha assistito ad una progressiva diminuzione dei traffici di *transhipment*, diminuzione che ha condotto da un primo ridimensionamento dei volumi di traffico e conseguente riduzione dell'utilizzo dell'infrastruttura nel 2018 ad un totale arresto degli stessi l'anno dopo.

Le ragioni di siffatta crisi sono da imputare in primo luogo alla progressiva perdita di competitività del porto, vista la sopraggiunta inadeguatezza strutturale, che ha dovuto confrontarsi, in progresso di tempo, con le sempre maggiori dimensioni sia delle navi portacontainers, sia dei gruppi di controllo del settore del *transhipment*, propensi a favorire realtà portuali più grandi e meglio inserite nella rete logistica intermodale, in cui si prospetta più proficuo l'effettuare grossi investimenti infrastrutturali.

A ostacolare ulteriormente ogni velleità di ripresa è poi intervenuta la crisi sanitaria legata al Covid-19 e le ben note limitazioni che l'hanno caratterizzata, con il conseguente crollo della domanda sui mercati, salva l'eccezione di pochi settori produttivi.

Considerata l'importanza per un tessuto sociale e produttivo dalla trama debole nei termini di cui sopra, l'Adsp ha quindi intrapreso il percorso tracciato e consentito dal D. lgs. 175/2016, cogliendo



l'opportunità data dal combinato disposto dell'articolo 1, comma 997, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 e dell'articolo 4 del Decreto Legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 418, il quale le consente, in deroga all'art. 6 della L. 84/94, di svolgere le seguenti attività attraverso la costituzione di una Società controllata:

- formazione di appositi elenchi che rappresenteranno il bacino cui dovranno necessariamente attingere i nuovi operatori del *transshipment* che dovessero operare nel Porto di Cagliari;
- tenuta e aggiornamento dei suddetti elenchi dei lavoratori e svolgimento di tutte le attività connesse;
- supporto alla collocazione professionale dei lavoratori iscritti nei propri elenchi anche attraverso la loro formazione professionale in relazione alle iniziative economiche ed agli sviluppi industriali dell'area di competenza dell'Adsp, nonché ogni attività necessaria e strumentale alla realizzazione di quanto sopra;
- somministrazione di lavoro ad imprese abilitate a svolgere attività nell'ambito di competenza al fine di integrare il proprio organico;
- fornitura di lavoro temporaneo in ambito portuale a qualsiasi impresa abilitata a svolgere attività nell'ambito portuale di competenza dell'Adsp al fine di integrare il proprio organico ai sensi dell'art. 17 della L. 84/94 e s.mm.ii..

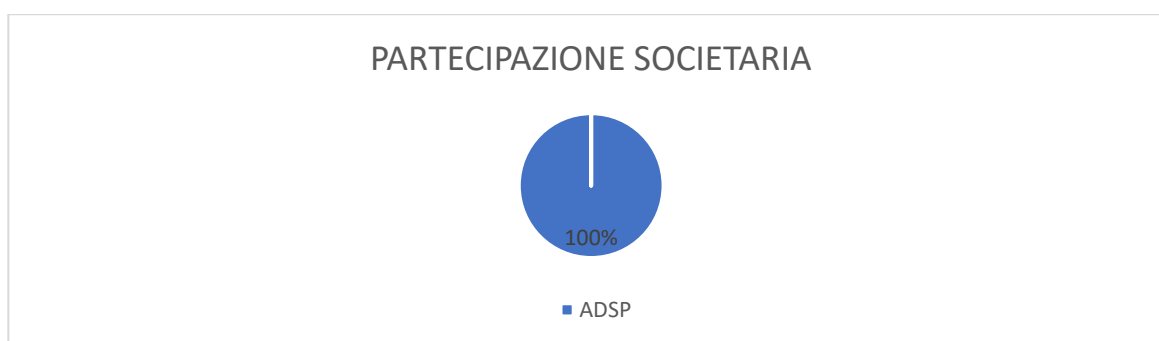
In termini pratici, il citato sistema normativo ha consentito alle Autorità di agire in deroga a quanto disposto dall'art. 6, comma 11 della L. 84/94, il quale stabilisce che *“le Autorità di sistema portuale non possono svolgere, né direttamente né tramite società partecipate, operazioni portuali e attività ad esse strettamente connesse”*, consentendo di predisporre una misura di sostegno non di mero carattere passivo (corresponsione di sussidi economici), ma altresì attivo (reintroduzione dei lavoratori nel tessuto produttivo portuale).

In questo modo, nel pieno rispetto dei principi eurounitari di non alterazione della concorrenza, efficacia ed efficienza, essendo l'oggetto sociale della Società riconducibile ad una forma di servizio di interesse generale a carattere sociale alla base di un'economia sociale di mercato, la Società, controllata dall'Ente e a totale carico dello stesso, è in grado di garantire agilità decisionale e strategica coniugata a impermeabilità rispetto a interessi diversi dal progresso sociale e infrastrutturale del porto, con notevoli economie di scala.



L'articolo 1, commi 997 e 998 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, ha disposto che, al fine di sostenere l'occupazione e accompagnare i processi di riconversione delle infrastrutture portuali evitando grave pregiudizio all'operatività ed efficienza delle stesse, le Autorità di Sistema Portuale, quindi compresa l'Adsp potessero costituire, entro il 30 giugno 2022, nei porti dalle stesse amministrati ed interessati da cessazioni delle attività terminalistiche, per la durata di tre anni, un'Agenzia per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale in cui far confluire i lavoratori delle imprese di cui agli articoli 16 e 18 della L. 84/1994 operanti nel settore del *transshipment*.

In attuazione del predetto combinato disposto, è stata disposta con Delibera n. 2 del Comitato di Gestione dell'AdSP e ai sensi del D. lgs. 175/2016, la costituzione della Società a socio unico K.A.L.Por.T. S.r.l. interamente partecipata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna; con il medesimo atto è stato approvato, lo Statuto della Società.



Nella Società confluiscono i lavoratori in esubero, inclusi quelli amministrativi delle imprese che operano o che hanno operato ai sensi dell'articolo 16 della L. n. 84/94, ivi compresi i lavoratori in esubero delle imprese titolari di concessione, ai sensi dell'articolo 18 della citata Legge n. 84, presso le quali siano state registrate, da almeno il 31 dicembre 2020, stati di crisi aziendale o cessazioni delle attività terminalistiche nell'ambito delle aree portuali di *transshipment* del Porto di Cagliari, ricadenti nella competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, per un bacino di utenza di circa 260 unità FTE (*Full Time Equivalent*).

Nel rispetto degli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 5, comma 3, del D. lgs. 175/2016, la predetta delibera è stata tempestivamente trasmessa sia alla Corte dei Conti, Sezioni riunite, sia (unitamente alla relazione di accompagnamento illustrativa delle ragioni e delle modalità della costituzione), all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) (rispettivamente, nota Prot. n. 4999 e nota Prot. n. 5000, entrambe del 03.03.2022).



Con nota Prot. n. 4035 del 21.02.2022 a seguito di procedura comparativa si è proceduto all'affidamento al Notaio Dott. Vittorio Giua Marassi, dell'incarico inerente alla redazione a norma di legge dello Statuto e allo svolgimento di tutti gli adempimenti necessari e propedeutici alla formale costituzione della Società.

Decorsi con esito positivo in data 02.05.2022 i 60 gg. entro i quali l'AGCM avrebbe potuto, sussistendo i presupposti ostativi alla concorrenza, esercitare i propri poteri di cui all'articolo 21**bis** della Legge 10 ottobre 1990, n. 287, si è dato avvio alle procedure di selezione e nomina degli organi di amministrazione e revisione della Società, così come stabilito dai Titoli V e VI dello Statuto con la pubblicazione del Decreto n. 119 del 04.04.2022 di approvazione degli Avvisi per l'acquisizione di manifestazioni di interesse ai fini della nomina dell'Amministratore Unico e del Revisore Legale dei conti della Società.

Con Decreto n. 152 del 09.05.2022 si è proceduto dell'affidamento dell'incarico di Amministratore Unico al Dott. Roberto Casini e dell'incarico di Revisore Legale al Dott. Carlo Sedda, entrambi per la durata di 36 (trentasei) mesi dalla registrazione della Società presso il Registro delle imprese (medesima durata della Società).

Con Decreto n. 153 del 09.05.2022 è stato disposto il versamento del capitale sociale della società per una somma pari a €. 20.000, impegnando altresì la somma di €. 60.000 relativa agli oneri di avviamento e gestione per l'anno 2022.

Ad ogni modo, in questa sede si fa presente che a cura dell'Amministratore Unico sono state da subito avviate tutte le attività propedeutiche alla realizzazione dell'oggetto sociale della società, consistenti nello specifico:

- nell'acquisizione, con avviso del 09.06.2022, pubblicato sul sito istituzionale dell'ente, della documentazione necessaria all'iscrizione dei lavoratori aventi i requisiti di legge negli elenchi finalizzati al reclutamento degli iscritti nelle attività di collocazione lavorativa, supporto alla collocazione lavorativa e formazione professionale;
- nella creazione, tenuta e aggiornamento degli elenchi di cui sopra, il cui funzionamento è stato disposto con Decreto del Presidente dell'Adsp n. 190 del 08.08.2022 *recante "Regolamento per l'iscrizione e la permanenza dei lavoratori negli elenchi tenuti e gestiti dall'agenzia K.A.L.Por.T. S.r.l. – Karalis Agenzia per il Lavoro Portuale del Transhipment"*;



- nell'elaborazione e stesura del Piano di chiamata ed avviamento al lavoro nel Porto di Cagliari, disponibile sul sito istituzionale dell'Adsp.

Nel corso dell'anno di riferimento la Società ha avuto sede in comodato da parte del Socio unico presso un locale del Terminal polifunzionale ubicato nel Molo Ichnusa.

Come da previsione triennale definita in sede di costituzione della Società, con decreto n. 4 del 09.01.2023 è stato riconosciuto il contributo in conto esercizio per l'anno 2023 alla Società Socio Unico KALPorT s.r.l di 103.150,00 (centotremilacentocinquanta/00).

Al 31.12.2023 risultano iscritti nei registri della società 178 lavoratori di cui, al 01 luglio 2023, 12 sospesi temporaneamente in quanto titolari di contratto di lavoro a tempo determinato.

Deve essere altresì evidenziato come, nel corso dell'anno di riferimento, la Società abbia fornito n. 49 giornate di lavoro ad ALPS con il coinvolgimento di 5 iscritti alle liste della medesima.

2. Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Cagliari free Zone Scpa	02590960924	50%	Da mantenere	Società finora inattiva ma sono completate le procedure di perimetrazione dell'area propedeutiche all'inizio dell'attività ed è stato nominato il nuovo organo amministrativo
Agenzia per il lavoro portuale della Sardegna S.r.l.	03786350920	16%	Da mantenere	Inizio attività 2020
	04020940922	100%	Da	Inizio attività 2022



Karalis Agenzia per il Lavoro Portuale del Transshipment S.r.l.			mantenere	
---	--	--	-----------	--

3. Informazioni di dettaglio sulle singole partecipazioni

1 CAGLIARI FREE ZONE -02590960924

Scheda di dettaglio

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	02590960924
Denominazione	Cagliari Free Zone Scpa
Anno di costituzione della società	2000
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è inattiva
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	NO

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione



- con riferimento allo “**Stato della società**”, occorre evidenziare come la Cagliari Free Zone, istituita con DPCM 7.6.2001, ha avuto difficoltà operative nel corso degli anni correlate all’assenza di provvedimenti normativi e finanziari relativi all’attivazione delle zone franche nonché alla determinazione dell’assetto dominicale delle aree su cui insiste. Definita in sede giurisdizionale la natura del comparto, il lungo commissariamento dell’Ente ha rallentato l’assunzione di decisioni strategiche sul futuro della Società. Definiti finanziamenti per la perimetrazione delle aree e preso atto del nuovo assetto normativo citato in premessa il mantenimento della partecipazione è diventato strategico.

Le predette mutate condizioni hanno determinato il mantenimento della partecipazione nella Società che, finalmente, dall’autunno 2020 potrà operare in quanto per quella data è prevista la conclusione dei lavori di perimetrazione ed infrastrutturazione primaria dei primi 6 ettari portata avanti dal socio CACIP.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	CA
Comune	CAGLIARI
CAP *	09125
Indirizzo *	V.le Diaz 86
Telefono *	
FAX *	
Email *	cagliarifreezone@pec.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Attività 1	0.84.13.90 Regolamentazione di altri affari e servizi economici



NOME DEL CAMPO	
Peso indicativo dell'attività %	100%
Attività 2 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 3 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 4 *	
Peso indicativo dell'attività % *	

*campo con compilazione facoltativa

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	no
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	



NOME DEL CAMPO	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2022
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	Con delibera di assemblea del 07 LUGLIO 2021 stato riconosciuto un compenso annuale pari A e. 25.000,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 effettivi e due supplenti oltre 1 revisore legale
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	Presidente Collegio e Revisore dei Conti €. 6.000,00; Componenti collegio €. 4.000,00



NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	si	sì	sì	sì	sì	sì	Sì
Risultato d'esercizio	- 48.009	- 23.037	-30.889	-3.939	6568,00	1.416,8 6	-91.312,00

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento al “**Numero dei dipendenti**” la società si doterà di personale una volta concluse le attività di cui si è data informazione nella sez. 1 in quanto propedeutiche all’effettivo svolgimento dell’attività prevista da DPCM e Statuto;
- con riferimento al “**Numero dei componenti dell’organo di amministrazione**”, indicare eventuali variazioni rispetto alla data del 31/12/2017, ovvero a data successiva; azioni di adeguamento del numero degli amministratori con riguardo all’art. 11 del TUSP;
- con riferimento ai “**Compensi dei componenti dell’organo di amministrazione**”, indicare il compenso dei singoli amministratori e eventuali rimborsi spese, gettoni di presenza, ecc.;
- con riferimento alla “**Approvazione bilancio**” e “**Risultato d’esercizio**”, il conto economico della società è condizionato dalla mancata conclusione delle attività di perimetrazione in corso
- si evidenzia che in conseguenza delle perdite pregresse, pari a € 172.763,00, il capitale, in ragione di impegni assunti nelle precedenti annualità per gli atti/studi propedeutici all’inizio attività, si è ridotto di oltre un terzo e, pertanto, si è resa necessaria l’adozione degli adempimenti di cui all’art. 2446,, co. 3, cod. civ. con la conseguente riduzione del capitale sociale a euro 50.000,00.

Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0	0	0
A5) Altri Ricavi e Proventi	1	1	0	0
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0	0



Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)*”.

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0		
A5) Altri Ricavi e Proventi	0	0		
di cui Contributi in conto esercizio	0	0		
C15) Proventi da partecipazioni	0	0		
C16) Altri proventi finanziari	0	0		
C17 bis) Utili e perdite su cambi	0	0		
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni	0	0		

Attività bancarie e finanziarie

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020	2019
Interessi attivi e proventi assimilati	0	0		
Commissioni attive	0	0		

Attività assicurative

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021	2020
----------------	------	------	------	------



I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione				
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione				
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione				
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione				

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	50%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	controllo congiunto per effetto di norme di legge



INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Attività statutarie come determinata dal combinato disposto del D.lgs 10 marzo del 1998 n. 75 e del DPCM del 7.6.2001
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁸⁾	0%
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) ⁽⁹⁾	no
Esito della ricognizione	mantenimento senza interventi

2

AGENZIA PER LAVORO PORTUALE DELLA
SARDEGNA -

03786350920

Scheda di dettaglio



DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	03786350920
Denominazione	Agenzia per il lavoro portuale della Sardegna Srl
Anno di costituzione della società	2018
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	NO

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	CA
Comune	CAGLIARI
CAP *	09123



NOME DEL CAMPO	
Indirizzo *	Calata Riva di Ponente SN
Telefono *	
FAX *	
Email*	alpssrl@pec.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Attività 1	78.03 -altre attività di fornitura e gestione di risorse umane
Peso indicativo dell'attività %	100%
Attività 2 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 3 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 4 *	
Peso indicativo dell'attività % *	

*campo con compilazione facoltativa

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Società in house	no



NOME DEL CAMPO	
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	no
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	No
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	



DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2023
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	36
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	Compenso Amministratore: € 17.100
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021	2020	2019	2018
Approvazione bilancio	si	sì	sì	sì	no	no
Risultato d'esercizio	7.031,00	-9.613,00	- 26.664	25.832,00	-14.383,00	-2.113,00

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento al **“Numero dei dipendenti”** la società si doterà di personale una volta concluse le attività di cui si è data informazione nella sez. 1 in quanto propedeutiche all’effettivo svolgimento dell’attività prevista da DPCM e Statuto;
- con riferimento al **“Numero dei componenti dell’organo di amministrazione”**, indicare eventuali variazioni rispetto alla data del 31/12/2017, ovvero a data successiva; azioni di adeguamento del numero degli amministratori con riguardo all’art. 11 del TUSP;
- con riferimento ai **“Compensi dei componenti dell’organo di amministrazione”**, indicare il compenso dei singoli amministratori e eventuali rimborsi spese, gettoni di presenza, ecc.;
- con riferimento alla **“Approvazione bilancio”** e **“Risultato d’esercizio”**, il conto economico della società è condizionato dalla mancata conclusione delle attività di perimetrazione in corso



Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	269.281	199.961	172.711	29.76 4 X	X
A5) Altri Ricavi e Proventi	0	0	x	X	X
di cui Contributi in conto esercizio	80.000		109.627x	X	X

Attività di Holding

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		3		
A5) Altri Ricavi e Proventi	0	0		
di cui Contributi in conto esercizio				
C15) Proventi da partecipazioni	0	0		
C16) Altri proventi finanziari	0	0		
C17 bis) Utili e perdite su cambi	0	0		
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni	0	0		

Attività bancarie e finanziarie

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021	2020
Interessi attivi e proventi assimilati				



Commissioni attive				
--------------------	--	--	--	--

Attività assicurative

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021	2020
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione				
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione				
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione				
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione				

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	16%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	



QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	controllo congiunto per effetto di norme statutarie

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Fornitura lavoro temporaneo alle imprese portuali autorizzate ai sensi degli artt. 16 e 18 della legge 84/94
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁸⁾	84%
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) ⁽⁹⁾	no
Esito della ricognizione	razionalizzazione



NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹⁰⁾	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹⁰⁾	2025
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2018?	no
Note*	

3

Karalis Agenzia per il Lavoro Portuale del Transhipment-04020940922

Scheda di dettaglio

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	04020940922
Denominazione	Karalis Agenzia per il Lavoro Portuale del Transhipment S.r.l.
Anno di costituzione della società	2022
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura (1)	2022
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (2)	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (2)	No



SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	CA
Comune	CAGLIARI
CAP *	09125
Indirizzo *	MOLO ICHNUSA S.N.C.
Telefono *	
FAX *	
Email *	kalport@legalmail.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Attività 1	78.03-altre attività di fornitura e gestione risorse umane
Peso indicativo dell'attività %	100%
Attività 2 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 3 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 4 *	
Peso indicativo dell'attività % *	



*campo con compilazione facoltativa

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato (3)	no
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare (3)	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato (3)	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione (4)	



DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2023
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	Euro 50.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	Euro 10.000

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio	si	no	no	no	no
Risultato d'esercizio	- 1.320,00	- 274,00			

La Società, come detto, è stata costituita nel 2022. E' indicata per mera trasparenza nella presente sezione.

Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0	0
A5) Altri Ricavi e Proventi	0	0	0
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0



Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la “Tipologia di attività svolta” dalla partecipata è: “Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)”.

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

Attività bancarie e finanziarie

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

Attività assicurative

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			



I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

3. Relazione sulle partecipate

Come risulta per i precedenti aggiornamenti del Piano e rappresentato nel presente, è previsto il mantenimento di tutte le partecipazioni societarie detenute dall'Ente.

In merito a ulteriori misure di razionalizzazione previste per il 2024 si rinvia al sotto riportato quadro riepilogativo:

SOCIETA'	MISURE PREVISTE
1) Cagliari Free Zone	A seguito della decisione del C. G. di mantenere la partecipazione nel corso del 2020 non era prevista alcuna misura di razionalizzazione. Per permettere l'attivazione della Società è stato dato mandato all'A.U. di porre in essere le iniziative necessarie. Con decreto 235 in data 12.07.2023 l'AdSP ha versato la propria quota per la ricostituzione del capitale sociale
2) Agenzia per il Lavoro Portuale della Sardegna S.r.l. (ALPS Srl)	Con Decreto n. 438 in data 14.12.2022 è stata pertanto stabilita la proroga della Società sino al 31.12.2025.
3) Karalis Agenzia per il Lavoro Portuale del Transshipment S.r.l. (K.A.L.Por.T.)	Non era prevista alcuna misura di razionalizzazione. A tal fine si rappresenta che la norma di riferimento e di conseguenza lo Statuto hanno previsto una durata della Societaria di tre anni che non rende necessaria



	l'adozione di misure di razionalizzazione anche per gli anni successivi.
--	--

- 1) Per quanto attiene a **Cagliari Free Zone**, con la come evidenziato in premessa con l'approssimarsi dell'esercizio dell'attività, nel corso del 2023, sono state poste in essere le iniziative propedeutiche al rilancio della Società..

Infatti, , la Società, ha approvato il Piano di ristrutturazione e Sviluppo della Società che nel biennio 2024/2025 dovrebbe assicurare la copertura integrale di oneri e costi di gestione, anche grazie alla Convenzione n. 0000022, Prot. n. 0008952 del 17.12.2021 siglata tra R.A.S. – Centro Regionale di Programmazione e Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, una volta modificata come da atto di indirizzo dell'Assessore, in ragione della costituzione della ZES Unica per il SUD, destinando i fondi interamente allo sviluppo della Zona Franca.

Nel corso del 2023 si sono registrate perdite per €. 48.009 di cui è stata deliberata la copertura mediante utilizzo delle riserve disponibili (€. 685,00) con contestuale riduzione del capitale sociale e successivo aumento dello stesso sino al minimo di legge.

Nel corso del 2025 dovrebbe prendere avvio l'attività, grazie al citato contributo regionale alla AdSP per la promozione della Zona Franca cui seguirà la firma di un contratto di Servizio, per l'intero importo del contributo pari a e. 400.000,00, con la Società

- 2) Per quanto concerne la **ALPS**, la durata della Società è stata prorogata di ulteriori 36 mesi rispetto alla precedente scadenza prevista con L. 77/2020 al 31.12.2022.

Nel corso del 2022, essendo prevista al termine dell'anno la proroga ex lege, al termine degli approfondimenti propedeutici al mantenimento della società tenuto conto che ALPS è l'unico soggetto autorizzato alla fornitura di lavoro portuale nella Circostrizione dell'Ente e che garantisce l'operatività portuale sia nell'attività ordinaria che in prospettiva e che gli avviamenti hanno avuto un significativo e crescente incremento nel triennio precedente.

Pertanto, in merito alla riserva, in data 30.11.2022 sono stati sentiti rispettivamente, l'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare (OPRM) e il Comitato di Gestione in merito all'opportunità di mantenere per un ulteriore periodo di tre anni l'Agenzia di fornitura di lavoro temporaneo come condiviso dal Ministero vigilante, con nota. prot. n. M_TRA/PORTI/35366 in data 10.11.2022.



Con proprio Decreto n. 458 in data 14.12.2022, il Presidente, sentito il Comitato di Gestione, ha pertanto prorogato la durata dell'agenzia di ulteriori 36 mesi.

Nel corso del 2025 dovranno essere assunte determinazioni in merito al mantenimento dell'Agenzia e alla determinazione dell'organico

- 3) Con riferimento alla **K.A.L.Por.T. S.r.l.**, si evidenzia che la società è stata costituita nel secondo semestre dell'anno 2022 e ha immediatamente posto in essere le misure necessarie per poter agire. Come rappresentato nella precedente pag. 14, i dati relativi a iscritti nei registri, cancellazioni e sospensioni testimoniano la bontà del lavoro svolto nel primo anno di attività 2022/2023.

Salvo interventi del Legislatore, la scadenza della Società è prevista per luglio 2025.

IL PRESIDENTE

PROF. AVV. MASSIMO DEIANA